

Chiesa di Santa Maria della Catena

Indirizzo	Piazza della Catena
Catasto	Latina M. U. Gaeta, part. A, partita cat. 572
Autore	ignoto
Cronologia	secc. XVII - XIX - XX
Dest. originaria	culto cattolico
Uso attuale	culto cattolico
Proprietà	comunale
Vincoli	legge di tutela (1089/39)
Descrizione	<p>Allo stato attuale l'edificio si presenta come una piccola cappella dalle linee semplici e disadorne. Il suo interno è a una sola navata con due cappelle laterali nella parte mediana dell'invaso. In fondo all'abside piatto ha un piccolo altare barocco del sec. XVIII trasferito in questa chiesa nel 1928 da S. Giovanni a Mare a seguito dei restauri dell'insigne edificio di stile tardo bizantino. Al suo centro, su quattro grandi piloni, si innesta la cupola emisferica con alto tiburio. La facciata, semplice e a doppia spiovenza, è ornata da una piccola bifora che sovrasta la porta d'ingresso. Ai lati di quest'ultima lapidi celebrative, in marmo, sottolineano la storia dell'eremo che fu prescelto come ritiro da santi ed eremiti. Attaccata alla chiesetta è la casa religiosa di proprietà della congregazione delle suore Adoratrici del Sangue di Cristo.</p>
Pianta	longitudinale a una sola navata
Vicende costruttive	<p>L'eremo, costruito sopra la spiaggia di Fontania nel luogo anticamente denominato "Santa Fortunata", ebbe origine nel Seicento (1635). Nel corso dei secoli fu luogo di ritiro di santi e fu sempre abitato da eremiti. Nell'800 fu visitato da Pio IX (25 aprile 1849) durante il suo esilio gaetano. Di lì a poco la chiesetta subì un primo radicale restauro per munificenza di Ferdinando II, che ampliò il presbiterio e fece costruire la cupola. Dal 1940 il convento annesso è affidato alle cure delle suore Adoratrici del sangue di Cristo che, nel 1950, lo ampliarono sul versante verso il mare e successivamente costruirono un nuovo edificio. La chiesetta, sempre negli stessi anni, venne nuovamente restaurata per i danni di guerra e fu munita di una cantoria sulla retrofacciata, che verrà demolita nel 1997. In quello stesso intervento si pensò di ridisegnare la facciata in linee più moderne stravolgendone l'assetto originale con la totale asportazione delle decorazioni barocche ivi presenti.</p>
Sistema urbano	<p>La chiesetta è collocata in una piazzetta che si apre lungo la stretta via della Catena che la fiancheggia fino ad estinguersi nei pressi dell'attuale via Fontania con una scalinata.</p>
Restauri	<p>1850 - Ampliamento del presbiterio e costruzione della cupola 1930 - Collocazione dell'altare del XVIII secolo 1950 ca - Ristrutturazione interna e della facciata; costruzione della cantoria 1997 - Demolizione della nuova cantoria</p>
Bibliografia	<p>- Paolo Capobianco, La madonna della Catena, Gaeta 1984 - Graziano Fronzuto, Monumenti d'Arte Sacra a Gaeta, Formia 2001</p>
Coperture	volte estradossate
Volte e solai	volte a botte, cupola emisferica
Scale	accesso agli edifici annessi
Tecniche murarie	muratura mista
Pavimenti	pietra locale
Decorazioni esterne	
Decorazioni interne	
Arredamenti	arredi liturgici; altare marmoreo
Strutture sotterranee	
Iscrizioni, lapidi, stemmi, graffiti	Lapidi celebrative in marmo ai lati della porta d'ingresso

Tipologia edilizia - rapporti ambientali

La chiesetta è parte integrante di un complesso edilizio a carattere eremitico sorto nel XVII secolo intorno al quale, nel corso dei secoli, si è formato un piccolo agglomerato urbano. Il manufatto, pertanto, ben si inserisce nel contesto ambientale connotato da piccole abitazioni e villini residenziali.

Compilatori

Erasmus Vaudo
Massimo Riccio

Data

15/11/2001

